

il bandolo Blog



Il Bandolo è il giornale del Circolo del Partito Democratico di Seriate. Questo è il tuo blog. Scrivici, comunque la pensi!

[Home page](#)
[Scrivici](#)
[Sport a Seriate](#)
[Lavoro](#)
[Proposte](#)
[Interpellanze](#)
[Delibere](#)
[Agenda](#)

mercoledì 26 settembre 2012

Non possiamo lasciare il debito ai nostri figli

di Rocco Artifoni

La provocazione ancora attuale di Luciano Corradini



Sono trascorsi 20 anni, ma la situazione non è molto cambiata. Il 26 settembre del 1992 Luciano Corradini, professore di pedagogia all'Università di Roma e vicepresidente del Consiglio nazionale della pubblica istruzione, si reca in un ufficio postale e versa 500 mila lire come "contributo volontario al risanamento del bilancio dello Stato" italiano. Quello stesso giorno scrive a Giuliano Amato, presidente del Consiglio dei Ministri: "ho deciso di versare mensilmente all'erario 500 mila lire, oltre ovviamente a ciò che debbo in quanto cittadino, finché perdureranno le attuali difficoltà dell'Italia". E in effetti in quel periodo il nostro Paese era "sull'orlo del baratro, cioè della bancarotta. La Banca d'Italia bruciò almeno 30 mila miliardi di lire nella vana

speranza di difendere la nostra moneta dagli attacchi della speculazione internazionale. Frattanto il Paese assisteva sgomento e rabbioso alla frana morale della classe dirigente, a cui si doveva, oltre al furto delle tangenti, il quindicennio di spesa facile per evitare tensioni sociali, col risultato che il debito pubblico fu portato al 117% del Prodotto interno lordo di un anno, il famoso PIL. Il presidente del Consiglio Amato cercò di correre ai ripari, col blocco degli stipendi del pubblico impiego, con la minimum tax e con imposte e tasse straordinarie". (Luciano Corradini – La tunica e il mantello – Editrice Universitaria di Roma). Fa davvero impressione come molte situazioni si siano ripetute dopo 20 anni. Resta il fatto che allora Corradini decise di agire con un "gesto di responsabilità personale un po' provocatoria nei riguardi della disattenzione collettiva verso il bene comune". A far riflettere Corradini era stato il collega Gino Stefani, professore associato nell'Università di Bologna, che qualche mese prima, pur avendo maturato i requisiti per ottenere lo stipendio da professore ordinario, scrisse al preside di Facoltà una lettera di rinuncia ai benefici economici, poiché riteneva "quanto meno inopportuno nell'attuale congiuntura economica del Paese, un aumento della spesa pubblica a vantaggio della nostra categoria". E così, Corradini, non potendo rinunciare ad eventuali aumenti dello stipendio, decise di praticare una parziale restituzione. A Giuliano Amato spiegò: "come padre e marito non consideravo uno spreco spendere per la mia famiglia, perché mi sembrava logico fare coi figli il 'gioco di squadra'. Anche il volontariato e l'assegno per il Terzo Mondo mi sembravano giustificati, dato che per molti è questione di vita o di morte. Ora comincio a capire che anche l'Italia, l'Europa o l'intero Pianeta sono 'squadre' di cui faccio parte. Sinceramente mi dispiacerebbe perdere queste partite...". Ovviamente non si tratta soltanto di una questione di appartenenza più o meno allargata o magari utopica, ma anche di sano realismo: "se l'Italia subisce un tracollo e regredisce nella barbarie, a poco valgono l'appartamento che posso lasciare ai miei figli, la buona volontà individuale e l'impegno per l'UNICEF. Leggo poi nell'art. 53 della Costituzione che "tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva". Se misuro questa capacità contributiva non solo in rapporto all'evasione altrui e ai miei desideri, ma ai bisogni e ai rischi che corre 'la squadra italiana', indipendentemente da chi la guidi pro tempore e dalla politica che questi riesca a fare per affrontare questi rischi e per far pagare gli evasori, concludo che posso fare qualcosa di più di quanto mi viene richiesto, proprio mentre vedo, senza rassegnarmi, che altri può fare qualcosa di meno di quanto la manovra del Governo gli richieda. Io penso che questo volontariato dentro le istituzioni, questa forma di volontariato fiscale, che non vuole accusare nessuno né coprire alcuna ingiustizia, sia un investimento produttivo di un valore di cui non vedo come si possa fare a meno, noi e chi verrà dopo di noi: parlo della cittadinanza, un bene da produrre e da garantire con appartenenze, leggi e comportamenti, che siano sempre meno inadeguati ad assicurare una buona vita sul Pianeta al più alto numero possibile di persone" (Luciano Corradini – lettera a Giuliano Amato del 26/09/1992). Pertanto, quella di Corradini non voleva essere soltanto una pur lodevole testimonianza, ma anche un'indicazione sulle strade da intraprendere per il futuro. Lo dimostra il fatto che Corradini ha

CAMPAGNA TESSERAMENTO

Badge di Facebook

Bandoloblog Seriate

facebook

il bandolo
Blog

Nome:
Bandoloblog
Seriate

E-mail:
bandoloseriate@gmail.com

Stato:
Nessuno

[Crea il tuo badge](#)

Seguici con email

Cerca nel blog

 [Cerca](#)

Conteggio accessi

SITO WEB

il bandolo blog è diventato un sito web :
<https://sites.google.com/site/ilbandoloseriate/>

smesso di effettuare i versamenti mensili allo Stato soltanto dopo un anno e mezzo, quando venne costituita l'Associazione per la Riduzione del Debito Pubblico (ARDeP), di cui Corradini è fondatore e tuttora presidente onorario. L'ARDeP (www.ardep.it) per due decenni ha cercato di spiegare a tutti i cittadini italiani che "abbiamo un problema" chiamato debito pubblico. Corradini l'ha efficacemente rappresentato con un esempio: "ci comportiamo come due genitori che tutte le sere vanno al ristorante e che ogni volta mandano il conto da pagare ai figli". Così non si poteva e non si può continuare: "mia moglie ed io, genitori di tre figli ormai cresciuti, stiamo cercando d'imparare il mestiere di cittadini". Umiltà e serietà di un pedagogo, che con il versamento volontario si è sentito "più libero di chiedere al Governo il massimo impegno di equità, con particolare rispetto per i giovani e per la scuola". Che altro aggiungere? Quando nella prossima primavera si dovrà cercare un sostituto di Giorgio Napolitano per rappresentare al meglio la Repubblica italiana, c'è da augurarsi che venga fatto anche il nome di Luciano Corradini, che indubbiamente ha dimostrato e dimostra ogni giorno di avere più a cuore le sorti del Paese e di tutti gli uomini, che i propri personali interessi e soldi. In fondo, proprio questo atteggiamento dovrebbe caratterizzare la politica autentica, quella davvero vissuta e praticata per il bene comune.

 Pubblicato da BandoloBlog a 15:34 Nessun commento: 

Consigliato su Google

Etichette: [Rocco Artifoni](#)

martedì 25 settembre 2012

PRIMARIE PD: PROSEGUE IL DIBATTITO

Sebbene da un lato pensiamo che sia prematuro esprimere giudizi sulle candidature alle primarie, per lo meno fino a quando non ci saranno regole e candidature certe, proseguiamo con il dibattito acceso nel PD in merito alle primarie.

Diamo voce a **Claudio Arici**, direttore del pronto soccorso dei Riuniti di Bergamo, che su Bergamonews (<http://www.bergamonews.it/>) ha dato il suo contributo, a favore della candidatura di Matteo Renzi.

Sabato 22 ero a sentire Matteo Renzi. D'altra parte in tutte le primarie del PD dopo il 2005, quando stravinsse Prodi, sono sempre stato dalla parte di chi il rinnovamento della classe dirigente almeno lo ventilava. Non ha mai funzionato, la classe dirigente che conta è quella che continua a rappresentare il partito, quindi ritornavo al mio ruolo di semplice tesserato del PD. Non posso certo tirarmi indietro ora che Renzi ne ha fatto la sua parola d'ordine. Senza timidezze. Abituati come siamo a sentire parlare della complessità delle questioni in gioco ho visto uno che legge dai fatti concreti e, con semplicità, i nodi che fanno di questo paese una realtà fragile, che non coglie del tutto i frutti quando l'economia va bene e paga più degli altri quando le cose vanno male. E, con la stessa semplicità, smaschera il nulla che è stato fatto per sbrogliare questi i nodi. In un paese che pure ha risorse, intelligenza, capacità che vengono evidentemente mortificate, annegate e frustrate. La politica qualche ruolo l'ha, dovrebbe assumersela. Non ho mai accettato il luogo comune che siamo un popolo di opportunisti approfittatori che, di conseguenza, esprime una classe politica specchio della società. Io credo sia esattamente il contrario.

Basta che riveda le mie personali esperienze, quelle del mio lavoro, per non accettare questa conclusione. Dove il dirigente è bravo, si impegna più degli altri, sa assumersi le responsabilità, le persone che lavorano per lui lavorano bene, fanno un buon servizio. Se al contrario il dirigente pensa agli affari suoi, ai suoi interessi, alla sua sopravvivenza e ritiene, avendo fatto carriera, che questo significhi che ha il diritto di fare quel che vuole quel settore non produrrà un buon servizio e, oltretutto, mortificherà quelli che si impegnano. Non è così complicato individuare quelli bravi da quelli meno, in qualsiasi posto di lavoro tutti sono consapevoli di chi è affidabile e chi non lo è. E' semplice. Farlo diventare complicato aiuta i peggiori e demotiva i migliori.

Certo ne godono tutti di un sistema deresponsabilizzante, quelli in alto nella scala gerarchica però molto di più. E non si fa fatica a trovare degli esempi nella nostra vita quotidiana. Ad oggi questo nodo è ancora lì, pesante, paralizzante e nello stesso tempo la nostra società è piena di persone positive che aspettano un segno. Un segno che non è venuto, se non a parole, dalla classe politica che ci rappresenta da alcuni lustri. Forse non è colpa loro, la politica ha le sue regole ed è più orientata a cercare di salvaguardare i partiti e i loro rappresentanti che non affrontare i nodi. Ma ho la certezza che se questo nodo c'è non è colpa mia o del mio vicino e sperare che ci possa essere un nuovo modo di fare politica è quello che mi lega oggi alla avventura di Renzi.

 Pubblicato da BandoloBlog a 11:35 Nessun commento:

Consigliato su Google

sabato 22 settembre 2012

1/10/2012 INCONTRO SUI DIVERSI SISTEMI ELETTORALI

LE NOSTRE PROPOSTE

[L'aeroporto di Orio e il rapporto con il territorio](#)

[Le cassette dell'acqua](#)

[Per la crescita economica e l'equità](#)

INTERPELLANZE - INTERROGAZIONI

[2009 11 \(novembre\) Odg per il Lavoro](#)

[2010 02 \(febbraio\) - Interpellanza sulla questione della Pediatria](#)

[2010 03 \(marzo\) - Interpellanza sui mancati fondi dallo stato centrale. Si evidenziano le contraddizioni della Lega](#)

[2010 06 \(giugno\) - Interpellanza Piana di San Giuseppe a Seriate](#)

[2010 08 \(agosto\) Interpellanza su l'Aeroporto di Orio al Serio](#)

[2010 09 \(settembre\) Dimissioni Cortesi](#)

[2010 12 \(dicembre\) - Per Comonte](#)

[2011 02 \(febbraio\) Interpellanza impianti sportivi comunali e Aurora calcio](#)

[2011 02 \(febbraio\) Interpellanza PGT](#)

[2011 05 \(maggio\) - Commissione Sport](#)

DELIBERE DELLA GIUNTA A SERIATE

[dicembre 2010 - Delibere del consiglio comunale, determinazioni dirigenziali e altro](#)

[settembre 2010 - Delibere - votazione e motivazioni PD](#)

[luglio 2010 - Delibere - votazione e motivazioni PD](#)

[dicembre 2009 - Delibera sulla piana di San Giuseppe](#)

Blog consigliati

SpazioTerzoMondo
 EMERGENCY DAY 2012 al Castello di Solza: una giornata a sostegno dei progetti di Emergency.
 2 giorni fa

COMICSBG
 Moss Iman
 8 mesi fa

Terrorpilots
 Fuori dai coglioni
 10 mesi fa

Concita De Gregorio
 In mutande nella dacia
 1 anno fa

I consigli dei cittadini
 Sacbo ha approvato le nuove curve isofoniche? BALLE!
 1 anno fa

[Mostra tutto](#)

Link consigliati

[LIBERA INFORMAZIONE](#)

[LETTERA 43](#)

[EMERGENCY](#)

[MICROMEGA ON-LINE](#)

[BANCA ETICA - definizione](#)

[BERGAMO PER I GIOVANI](#)

[BIBLIOTECA DI SERIATE](#)

[COMMERCIO EQUO - definizione](#)

[GRUPPI ACQUISTO SOLIDALE](#)

[ECOSIA](#)